

**IL CANTIERE** ■ GRU E RUSPE AL LAVORO TRA VIZZOLO E CERRO

# Il ponte **Tem** sul Lambro: così cambia il Sudmilano

**EMANUELE DOLCINI**

Un balzo di venti metri in una notte, da una parte all'altra del Lambro, per la Tangenziale esterna di Milano (**Tem**). Dopo i lavori all'inizio della settimana, il ponte sopra la linea ferroviaria e l'alveo del Lambro risalta in tutta la sua imponenza. Una campata alta dieci metri sopra i binari, pesante centinaia di tonnellate, protesa dalla sponda in comune di Vizzolo a quella di Cerro. Quasi saldata ormai con il tronco di A35-tangenziale esterna in arrivo dall'area di lavoro di Cerro e Riozzo. In realtà l'ultima interruzione della circolazione sulla linea S1 e sull'alta capacità ferroviaria non ha consentito di realizzare completamente l'aggancio fra la serie di pilastri che salgono dal cantiere di Cerro e quelli che invece dalla zona fluviale di Vizzolo, al margine della discarica di Montebuono, degradano verso la via Emilia, dove l'intersezione con la **Tem** avviene a raso. Manca ancora l'arcata sopra il fiume, in mezzo al caos dei macchinari colossali. Tuttavia per completare l'aggancio dei due bastioni dell'autostrada non

**IL CANTIERE** In alto e qui sopra i mezzi d'opera e il viadotto della **Tem**

sembra che sarà necessario un ulteriore stop della ferrovia. L'autostrada infatti sporge già oltre la massicciata ferroviaria dal lato verso Cerro e quindi non interferisce con il movimento dei convogli. La tecnica utilizzata per realizzare il viadotto sul Lambro è stata per agguinzione progressiva di elementi in acciaio fatti

scorrere sopra una benna mobile che viene spinta e porta la "prua" del ponte sempre più avanti sulla luce dell'arco ferroviario e del fiume. Invece si dovrà fermare ancora una volta l'autostrada A1, per permettere di demolire il ponte della provinciale 165 Melegnano-Landriano e ricostruire quello nuovo.

